

30 + 20);

2°) L'Istituto case popolari corrisponderebbe un diritto di commissione, una volta tanto, pari allo 0.25% sull'importo dell'annualità rateata, oltre i normali diritti di esame;

3°) la garanzia dovrebbe essere data mediante iscrizione ipotecaria sugli immobili ipotecati a garanzia del mutuo originario, avente grado immediatamente successivo a quella già esistente a favore dell'istituto mutuante:-

Qualora l'operazione interessasse più mutui stipulati da un unico istituto case popolari, si dovrebbe luogo alla stipulazione di un solo contratto riguardante il totale delle varie annualità da rateare, con un unico piano di ammortamento avente durata uguale al più breve dei residui periodi tecnici di ammortamento sopra indicati, e con garanzia costituita mediante unica iscrizione ipotecaria comprendente tutti gli immobili già gravati dei mutui originari.

I maggiori istituti case popolari indicati dal Consiglio, e già finanziati dall'I.N.C., sono quelli di Milano, Roma, Bologna, Varese e Bergamo, ai quali sono stati concessi, a partire dall'anno XI e a tutt'oggi, n. 18 mutui per un complesso di L. 62 milioni